MANIFESTO FIDAINFORM
2011-2012
PER LA RIPRESA

RICCARDO MAIARELLI
Vice Presidente FIDAInform

MARCO BOZZETTI
Consigliere e Past President
FIDAInform

Agenda

- La contingenza economico/finanziaria e il mercato dell'ICT
- Il Manifesto e le azioni proposte da FIDAinform

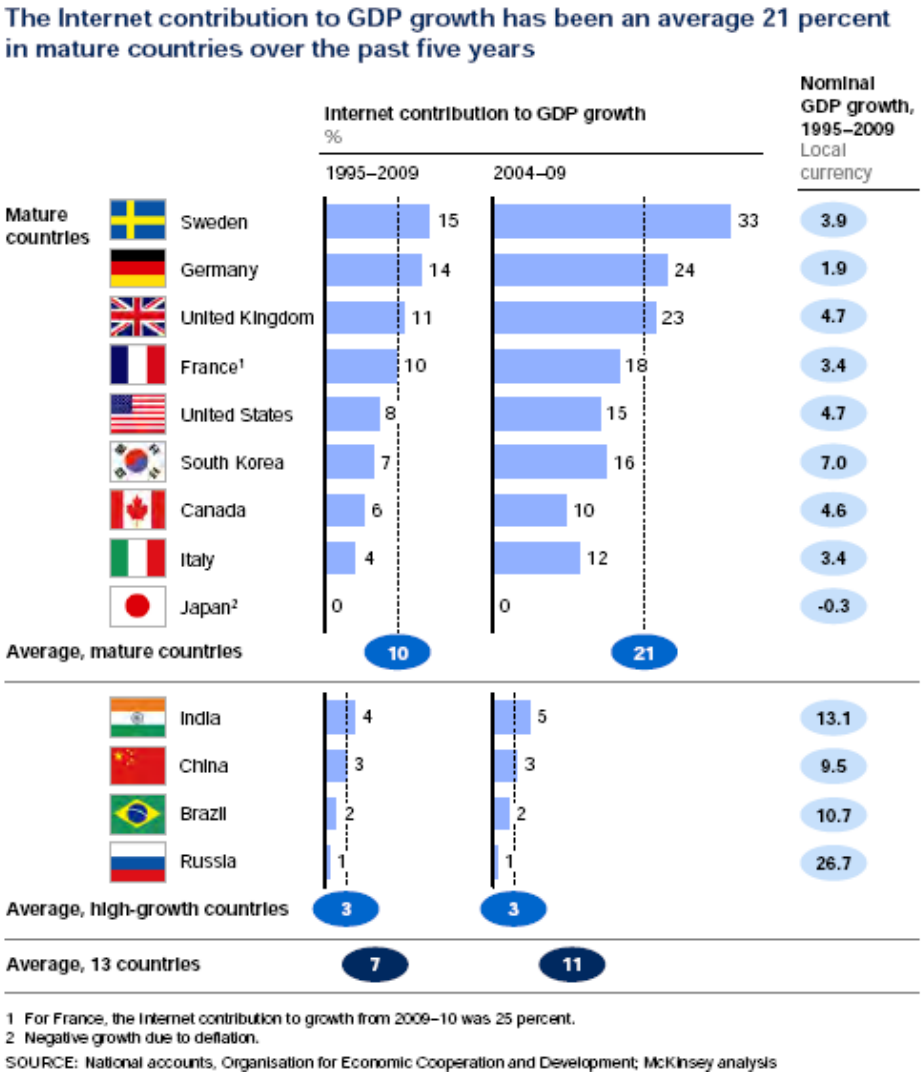
Premesse

- Il Paese sta vivendo una contingenza economica eccezionalmente critica
- Viene globalmente riconosciuta all'ICT la capacità di favorire i processi economici e sociali
- Vi è accordo sul fatto che, se correttamente applicata, l'ICT può aiutare il superamento della crisi
  - Anche in Italia le amministrazioni stanno cominciando a riconoscere questo ruolo con norme *ad hoc* (es. PEC, dematerializzazione,...)
- Per contro...

Il mercato ICT e gli operatori

- Il mercato ICT italiano vive da diversi anni uno stato di crisi, accentuata dalla situazione economica e finanziaria degli ultimi tempi
- Mancano infrastrutture pervasive su tutto il territorio (banda larga)
- Nessuna attenzione a manovre di incentivo, alla stregua di quanto invece accade in altri settori
- La competenza degli operatori non è tenuta in giusta considerazione nelle sedi decisionali, aziendali e pubbliche
- Manca un quadro normativo in grado di regolare gli ambiti professionali di attività nel comparto

Contributo di Internet sul PIL



Il Manifesto di FIDAinform per la ripresa

Un documento programmatico per:

- Convogliare in una direzione comune gli intenti della Federazione e dei Club che ne fanno parte
- Sfruttare al meglio le elevate competenze disponibili e l'eccezionale punto di osservazione sui temi ICT, sia lato domanda (CIO) che lato offerta
- Proporre un concreto piano d'azione per i mesi a venire, da attuarsi nel 2012 con i primi concreti risultati

Le azioni proposte da FIDAinform

Intenti della Federazione

- Vedere riconosciuto all'ICT il ruolo di facilitatore e di acceleratore per la ripresa la crescita del Sistema Paese
- Favorire l'assunzione di un maggior peso nel contesto politico, economico e sociale da parte dei professionisti e operatori del settore
- Sviluppare una serie di iniziative concrete che valorizzino il ruolo dell'ICT e degli operatori
- Indirettamente stimolare la ripresa del mercato ICT

I temi proposti

1. Cambio 'culturale' delle organizzazioni verso l'ICT e i professionisti:
   - Da Costo da ridurre a opportunità di innovazione
   - Da figure ruoli meramente tecnici a consulenti di business
2. Attribuire l'effettivo valore ai servizi ICT
3. Accelerare gli interventi per una maggiore copertura della larga banda su tutto il territorio nazionale
4. Introduzione di normative che incentivino il mercato
5. Introduzione di regole per meglio disciplinare gli ambiti professionali

Come agire?

1. Cambio culturale e ruolo dei professionisti:

- Seminari territoriali di orientamento per imprenditori in collaborazione con le Associazioni di categoria
- Seminari di aggiornamento per i responsabili ICT
- Diffusione estesa di strumenti di valutazione dell'impatto dell'ICT sul business (metriche TCO ecc.) e di benchmarking nazionali di riferimento
- Diffusione estesa di studi e dossier già realizzati dai Club TI locali

Come agire?

2. Valore dei servizi

- Osservatori periodici di riferimento per fornire lo stato dell'arte in Italia su:
  - il "giusto" range di prezzo delle principali risorse e competenze ICT
  - i tipici tempi medi di progetto e di realizzazione di sistemi ICT
  - Ampliamento e diffusione dell'Osservatorio Attacchi Informatici in Italia
  - il passaggio al cloud computing partendo dai rapporti e dalle iniziative svolte o in corso in vari Club TI

Come agire?

3. Interventi infrastrutturali:

- partecipare con i propri più autorevoli Soci dei ClubTI ai tavoli propositivi sulle politiche inerenti la banda larga
- collaborare con i propri Soci ad evidenziare le carenze di banda in determinati luoghi del territorio

Come agire?

4 e 5. Incentivi e norme ambiti professionali :

- individuare in forma stabile e continuativa tavoli e persone di riferimento alle quali fornire contributi, indicazioni e suggerimenti.

I prossimi passi

- Diffusione, tramite il sito Fida, dei risultati delle principali iniziative già condotte dai vari Club
- Costituzione di un ristretto Gruppo di Lavoro per il coordinamento e la collaborazione tra i vari ClubTI ed altre Associazioni
- Definizione di iniziative condivise e priorità attuative
- Individuazione di forme di finanziamento per le attività
- Ampliamento della rete di relazioni e conoscenze con le istituzioni (Ministeri, Regioni, DigitPA, Consip ecc.), con Confindustria e ConfCommercio e con le principali e più attive associazioni di settore (AICA, AEIT, AIPSI, Aused, IASA ecc.)

Grazie per L'attenzione